



**ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO
"G. PITRÈ - A. MANZONI"**

ad Indirizzo Musicale

SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Kennedy, 37 - 91014 CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)

Tel.0924/31948 Fax 0924/35892

SEDE STACCATA Via Palermo, n. 34 - 91012 BUSETO PALIZZOLO (TP)

Tel. 0923/852239 FAX 0923/852239

C.F.80005050812 - C.U. UFC904

e mail: tpic814007@istruzione.it - tpic814007@pec.istruzione.it

Sito Web: www.pitremanzoni.gov.it

CENTRO ITALIANO

Bonolis perle
DISLESSIA



**A tutti i docenti
Al personale amministrativo
Al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Al Consiglio di Istituto
Sito Web
LORO SEDI**

ATTO DI INDIRIZZO

Anno scolastico 2018-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente atto d'indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che la finalità è quella di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni;

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità che derivano dalla seguente normativa:

❖ L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del decreto legge n. 83 2012 così come convertito con la legge n. 134 del 7 agosto 2012.

❖ L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)

❖ L. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art.25 del D. Lg.vo 165/2001 Testo Unico della Pubblica Amministrazione;

❖ L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (legge Brunetta)

❖ D.I 44/2001;

❖ CCNL;

❖ L. 107/2015;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari del 2018;

TENUTO CONTO del RAV(Rapporto di Autovalutazione)

EMANA

il seguente **Atto di indirizzo** finalizzato al perseguimento delle priorità e dei sotto elencati obiettivi:

		Priorità del RAV
Risultati scolastici	Priorità	Migliorare il livello culturale e le competenze in madrelingua e logico matematiche degli studenti. PARTIRE DALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali	Priorità	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva.
Competenze Chiave e di Cittadinanza	Priorità	Migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti, implementando strumenti di osservazione, di collaborazione con le famiglie, anche per prevenire casi di bullismo.
Risultati a distanza	Priorità	Sviluppare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a breve termine e a distanza degli alunni.

1. **Attuare il Curricolo verticale d'Istituto e Programmazione** delle attività per classi parallele
- Prove di verifica periodiche per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali) .

2. **Trovare strumenti per osservare il Piano dell' Offerta Formativa** nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del **BILANCIO SOCIALE**.

3. **Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.

4. **Esercitare autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** volta all' innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l' aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

6. **Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna**, anche diffondendo la Pratica e l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.

7. **Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili**. Nella scuola sarà istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017.

In particolare, progetterà i seguenti interventi:

-realizzazione di percorsi per la personalizzazione; individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;

-istruzione e formazione in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni;

-livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

-realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

8 Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum. E' importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati all'interno del primo ciclo.

9. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

10. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

-la presenza del madrelingua nei progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese;

-lo studio dello spagnolo e francese in orario extracurricolare;

11. Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

-attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni:

-intensificazione del rapporto con le famiglie;

-promozione di attività di Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;

-attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani;

-diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;

-adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;

-promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali;

14. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

-individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017;

-progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine

-realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network

-promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

15. D.L.vo 13 aprile 2017 N° 62-Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, della legge 13 luglio 2015, n.107.

Proseguiranno le attività di formazione sulla didattica dell'Italiano e sulla didattica della Matematica, volte ad avviare un processo di riflessione sulle proposte pedagogico-didattiche dei docenti.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curriculum formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), al curriculum informale, per valorizzare le competenze degli alunni e le loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, l'esercizio della creatività. In tal senso, la costruzione del curriculum di scuola deve mirare alla realizzazione di una didattica laboratoriale.

Il Dirigente per valorizzare le risorse umane adotta comportamenti volti a:

-conoscere gli interessi e le competenze del personale della scuola;

-riconoscere le qualità individuali e professionali, le capacità comunicative e la disponibilità a lavorare in team;

➤ -favorire l'assunzione di compiti e responsabilità;

➤ collaborare con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le

Associazioni, gli Enti, le Università;

- sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- Ascoltare e interpretare le esigenze dell'utenza;
- Migliorare la comunicazione con le famiglie;
- Reperire risorse economiche e strumentali adeguate per implementare gli standard del servizio cercando fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.(PON FSE)

Organizzazione del personale

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (due Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso) con il quale saranno organizzati incontri programmati per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Saranno identificati anche Responsabili che si preoccuperanno di rendere agevole l'uso dei laboratori affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi.

Saranno individuate figure responsabili di particolari Progetti e/o Attività.

AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La scuola, già da alcuni anni, ha effettuato forme di autoanalisi e autovalutazione. Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza e gli esiti del monitoraggio effettuato il precedente anno scolastico, per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali Stakeholder. Il Piano di Miglioramento che dovrà essere rivisto ed eventualmente confermato entro il 20 ottobre 2018 dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale).

Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere data al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, lamentele, suggerimenti.

Alla luce del presente Atto di indirizzo, il POF triennale dovrà essere rivisto entro il mese di ottobre 2018.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comporteranno per il Collegio Docenti e della professionalità con cui il personale docente assolve i propri doveri, il Dirigente Scolastico auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

Il presente atto di indirizzo è presentato al Collegio dei Docenti fissato per il giorno 11 settembre 2018.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Grazia Maria Sebella